

*decaduti*, dal che gli venne il nome, in linguaggio veneziano, di *cazude*. Quando precisamente sia stato istituito non ci è palese; bensì la prima legge, che ne faccia menzione, è dell'anno 1474, emanata dal Consiglio maggiore per decretare l'elezione di tre savi, che ne presiedessero la magistratura; segno evidente, che essa esisteva di già. La materia affidatale riducevasi al diritto di esigere ed incassare i vecchi debiti, che i privati cittadini avevano verso la cassa dello stato, a cagione di decime non pagate, o di altre pubbliche gravezze, di cui avessero fatto ricorso e querela i *tre governatori delle entrate*.

L'ufficio del magistrato *sopra li conti* incominciò nel medesimo anno 1474, per decreto del Consiglio maggiore. Egli deliberò d'istituirlo, per sollevarne dal grave peso il senato, il quale occupato nella moltitudine degli affari dello stato, assai difficilmente poteva attendere altresì alla revisione dei conti delle varie amministrazioni economiche dell'erario pubblico. Parecchie leggi e discipline furono stabilite progressivamente collo scorrer degli anni, per ben regolare le operazioni di questa magistratura. Ma poichè vi si scopersero tuttavia degli abusi e dei disordini, per cui il denaro dello stato non veniva con tutta equità amministrato, perciò nell'anno 1499 il senato istituì tre straordinarii provveditori, presi dal ceto dei senatori, ai quali impose il carico di rivedere i conti degli ambasciatori, dei provveditori, dei sindici, dei camerlenghi, dei pagatori ed altri pubblici ufficiali di simil genere, e conferì loro altresì l'autorità d'inquisire e di castigare i delinquenti. Un'altra materia appoggiata a questa magistratura erano *le refude*, ovvero, per usare il corrispondente vocabolo italiano, *i rifiuti*. Cadeva infatti sotto la giurisdizione di essa l'amministrazione di quelle eredità, che venivano ripudiate dagli eredi necessari di chi fosse morto carico di debiti e non ne avessero voluto egli stesso assumere la responsabilità: nel che s'ingeriva essa trattandosi di debiti collo stato egualmente che con privati cittadini. Da questa magistratura e dalle sentenze sue era aperto l'adito ad